

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 18 marzo 2019, n. G03082

DGR n.56/2019: "Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l'annualità 2018 del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio". Approvazione dell'Avviso di cui al punto 2.c), relativo alla riqualificazione degli edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell'infanzia ed asilo nido.

OGGETTO: DGR n.56/2019: *“Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l’annualità 2018 del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio”*. Approvazione dell’Avviso di cui al punto 2.c), relativo alla riqualificazione degli edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell’infanzia ed asilo nido.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Politiche per l’Inclusione;

VISTI la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1: *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: *“Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”*;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165: *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

la legge regionale 28 giugno 2013, n.4: *“Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione”*;

la deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n.170: *“Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni.”*;

la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n.203: *“Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”* con la quale si è disposta una riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale attraverso la modifica puntuale di taluni articoli e allegati del regolamento regionale n. 1/2002 e, tra le altre, è stata istituita la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale;

la deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2018, n.252; *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.”*;

la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2018, n.268: *“Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.”* con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale al dott. Valentino Mantini;

la direttiva del Segretario generale 6 giugno 2018, prot. n.0337598: *“Direttiva del segretario generale – Rimodulazione delle Direzioni regionali”*;

la determinazione del Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale 13 giugno 2018, n. G07599: *“Istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree della Direzione regionale per l'Inclusione sociale – recepimento della direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n.337595”*, con la quale è stata istituita, tra le altre, l'Area Politiche per l'Inclusione;

la determinazione del Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione sociale 9 luglio 2018, n. G08636: *“Modifica alla determinazione del 13 giugno 2018, n. G07599 “Istituzione delle strutture organizzative di base denominate “Aree” della Direzione regionale per l'Inclusione sociale - Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot. n. 337598”*;

l'atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale affari istituzionali, personale e sistemi informativi 14 gennaio 2019 n. G00230: *“Novazione del contratto reg. cron. n.19288 del 26 luglio 2016, concernente: Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Politiche per l'inclusione della Direzione regionale “Salute e Politiche Sociali” al dott. Antonio MAZZAROTTO.”*;

la legge 6 novembre 2012, n.190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

il decreto legge 24 giugno 2014, n.90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n.114: *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.”*;

la legge 7 agosto 1990, n.241: *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112: *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”*;

la legge 8 novembre 2000, n.328: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

la legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”;

la legge regionale 16 giugno 1980, n.59: “*Norme sugli asili nido*”;

la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n.56: “*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65. Destinazione delle risorse per l’annualità 2018 del fondo nazionale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni ai Comuni del Lazio*”;

in particolare il punto 2.c) della succitata DGR n.56/2019 il quale destina euro 7.000.000,00 alla riqualificazione degli edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell’infanzia ed asilo nido;

CONSIDERATO che la citata DGR n.56/2019 incarica il Direttore della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale di provvedere alla definizione dell’avviso pubblico per la ripartizione delle risorse di cui al punto 2.c);

RITENUTO opportuno approvare un Avviso Pubblico rivolto a tutti i Comuni del Lazio, che definisce i requisiti di partecipazione, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nonché i criteri di utilizzazione delle risorse;

opportuno nominare l’ing. Cesare Pierdominici, funzionario della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale, Responsabile del procedimento per la realizzazione dell’intervento oggetto della presente determinazione dirigenziale.

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di approvare l’Avviso Pubblico, di cui all’Allegato A, parte integrante del presente provvedimento amministrativo, rivolto a tutti i Comuni del Lazio, che definisce i requisiti di partecipazione, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nonché i criteri di utilizzazione delle risorse di cui al punto 2.c) della DGR n.56/2019
2. di nominare l’ing. Cesare Pierdominici, funzionario della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, Responsabile del procedimento per la realizzazione dell’intervento oggetto della presente determinazione dirigenziale.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito regionale www.regione.lazio.it/.

IL DIRETTORE
(Valentino Mantini)



DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
AREA POLITICHE PER L'INCLUSIONE

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

ai sensi della D.G.R. 5 febbraio 2019, n.56, punto 2.c)

***“Contributi per interventi di carattere edilizio
finalizzati all’adeguamento tecnico-impiantistico,
all’efficientamento energetico ed alla messa in sicurezza statica
delle scuole per l’infanzia ed asili nido di proprietà comunale”***



ART.1 – FINALITA’ E OGGETTO DELL’AVVISO

1. Nell’ambito della Legge 13 luglio 2015, n.107 (“*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”), ed ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65 (“*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”), la Delibera di Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n.56 ha destinato €7.000.000,00 con la finalità di riavviare un virtuoso percorso di messa in sicurezza delle strutture a titolarità pubblica che ospitano gli asili nido e le scuole dell’infanzia nel Lazio.
2. Il presente Avviso si riferisce alla realizzazione di interventi di carattere edilizio finalizzati all’adeguamento tecnico-impiantistico, all’efficientamento energetico, messa in sicurezza statica e accessibilità, da attuare nel rispetto della normativa vigente.
3. I progetti di cui al precedente comma 2 dovranno essere presentati dai Comuni del Lazio e/o Municipi di Roma Capitale, inoltrando la domanda di contributo alla Regione Lazio secondo i termini e le modalità di cui all’articolo 6 del presente Avviso.
4. La Regione Lazio procederà, successivamente alla scadenza dell’Avviso, alla valutazione, alla selezione ed all’approvazione degli interventi ammissibili al finanziamento.

ART.2 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare del finanziamento previsto dal presente Avviso i Comuni del Lazio ed i Municipi di Roma Capitale.

ART.3 - DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La dotazione finanziaria per l’attuazione del presente Avviso è di €7.000.000,00 (settemilioni/00) facenti parte della più ampia dotazione dei fondi del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (MIUR), di cui al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65, a valere sull’annualità 2018.
2. Le risorse saranno trasferite, a seguito dell’approvazione della graduatoria da parte della Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche per l’Inclusione, direttamente dal MIUR ai Comuni, o ai Municipi di Roma Capitale, ammessi al contributo.
3. La dotazione finanziaria potrà essere ampliata con eventuali ulteriori risorse, provenienti dal MIUR, per l’annualità 2019, ai sensi del D.Lgs. n.65/2017, o con fondi regionali, al fine dello scorrimento dei progetti giudicati ammissibili, ma non finanziabili con i fondi dell’annualità 2018.
4. Gli interventi ammissibili, ma non finanziabili per mancanza di risorse, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriore disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi.
5. I soggetti beneficiari, nel caso di presentazione di più proposte progettuali, dovranno indicare la priorità di intervento. Verrà comunque finanziato solo l’intervento con il punteggio maggiore, a valere sulle risorse per l’annualità 2018. In caso di parità di valutazione verrà seguito l’ordine di priorità indicato dal soggetto proponente. Qualora non sia stato indicato l’ordine di priorità si



procederà a sorteggio. Le eventuali ulteriori proposte progettuali saranno poste in graduatoria per eventuali scorrimenti qualora la dotazione finanziaria venga ampliata, così come indicato al precedente comma 3.

6. Il manufatto edilizio, oggetto delle opere di recupero, di cui si chiede il contributo deve essere di proprietà del soggetto beneficiario.

7. Il finanziamento è concesso in forma di contributo nella misura massima di €200.000,00 (duecentomila/00) e comunque non oltre il 90% del Quadro Tecnico Economico di progetto (comprensivo di iva ed ogni altro onere). Il restante 10% e la eventuale quota eccedente sono obbligatoriamente a carico del soggetto richiedente ¹.

8. La rendicontazione finale delle spese (come definite dal successivo art.5), completa della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, deve pervenire da parte del soggetto beneficiario con comunicazione scritta tramite l'indirizzo PEC inclusione@regione.lazio.legalmail.it della Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche per l'Inclusione, **entro e non oltre il 31 dicembre 2019**.

ART. 4 - TIPOLOGIE DI INTERVENTO

1. Il presente Avviso finanzia esclusivamente una o più delle seguenti attività:

- a) *adeguamento dell'edificio alla normativa anti-incendio;*
- b) *interventi di efficientamento energetico;*
- c) *messa in sicurezza statica;*
- d) *adeguamento degli impianti tecnici alle vigenti normative;*
- e) *miglioramento dell'accessibilità dei disabili.*

2. Non sono ammissibili a contributo:

- a. le opere già finanziate con altri fondi pubblici;
- b. gli interventi di nuova edificazione;
- c. gli interventi già in corso di esecuzione;
- d. interventi non riconducibili a quelli previsti dal comma 1.

ART.5 - SPESE AMMISSIBILI

1. Saranno considerate ammissibili le spese sostenute per gli interventi di cui all'art.4.

2. Le spese saranno ammesse nel limite massimo di €200.000,00 e, comunque, non oltre il 90% di quanto effettivamente speso e rendicontato ²;

¹ *Esempio a):* Importo del Quadro Tecnico Economico di progetto pari a € 300.000, coperto per €200.000 dal contributo MIUR e per €100.000 a carico del soggetto proponente. *Esempio b):* Importo del Quadro Tecnico Economico di progetto pari a €150.000, coperto per €135.000 dal contributo MIUR e per €15.000 a carico del soggetto proponente.

² *Esempio:* Importo Quadro Tecnico Economico di progetto di €250.000 dà luogo ad un contributo di €200.000 con i restanti €50.000 a carico del soggetto proponente – spesa effettivamente occorsa e rendicontata €210.000,00 (quindi con €40.000 di economie), il contributo riconosciuto sarà pari ad €189.000,00 con €21.000 a carico del soggetto proponente beneficiario.



3. Si elencano di seguito le spese ammissibili, all'interno del Quadro Economico complessivo di progetto, nell'ambito del presente Avviso:

- spese per progettazione, studi, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudo, pubblicazioni e gara, fino al massimo del 20% dell'importo delle opere a base d'asta;
- rilievi, accertamenti e indagini, nel limite massimo del 5% dell'importo delle opere a base d'asta;
- imprevisti nel limite massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta;
- tutte le opere edili ed impiantistiche necessarie a realizzare gli interventi di cui all'art.4 comma 1 (es. impianti tecnologici, allacciamenti a pubblici servizi, attrezzature ed altre forniture di beni connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi);
- IVA e oneri previdenziali ed assistenziali relativi alle spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, etc...

4. Gli eventuali maggiori oneri, rispetto a quanto sopra indicato, saranno a totale carico del soggetto beneficiario.

5. Non sono ammesse spese di acquisto di immobili e terreni, spese di promozione e comunicazione e le ulteriori spese che non siano esplicitamente indicate nel presente Avviso.

6. Sono rendicontabili le spese effettuate e quietanzate dal beneficiario esclusivamente a partire dall'avvenuta comunicazione da parte della Regione Lazio dell'ammissione a finanziamento, ad eccezione delle sole spese tecniche (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, etc...) inerenti l'intervento proposto.

7. L'investimento ammissibile deve essere determinato facendo riferimento ai prezziari regionali vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezziari suddetti, si può far riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (es. preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi, etc...).

ART.6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. Le domande di contributo e tutti i relativi allegati dovranno essere redatti in lingua italiana e confezionati secondo le modalità di seguito specificate; dovranno pervenire nel solo formato cartaceo, pena l'esclusione, entro e non oltre le **ore 12:00 del 10 maggio 2019** con qualsiasi mezzo, direttamente al seguente indirizzo: Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche per l'Inclusione – Via del Serafico n.127 – 00142 Roma – Ufficio Posta – Piano 1° stanza 191 aperto dal lunedì al venerdì ore 8.30-12.00.

Farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione presso l'indirizzo sopra specificato.

La Direzione Regionale Politiche per l'Inclusione, consentendo la consegna diretta presso i propri uffici, non assume alcuna responsabilità per il caso di ritardi nel recapito, ovvero per l'omessa consegna dei plichi da parte dei vettori prescelti dai concorrenti. Pertanto la Direzione Regionale non procederà autonomamente al ritiro delle offerte depositate presso i magazzini dei vettori stessi



perché pervenute fuori orario di apertura, ritenendo non ammissibile, ai fini della partecipazione al presente Avviso Pubblico, il solo tagliando di avviso lasciato dal corriere e/o postino.

L'offerta dovrà pervenire, pena l'esclusione, in busta chiusa, sigillata con nastro adesivo e controfirmata sui lembi naturali di chiusura dal legale rappresentante dell'offerente o suo delegato (Sindaco, Direttore, Dirigente, etc.).

Tale busta dovrà recare, pena l'esclusione, l'indicazione del mittente completa dell'indirizzo, del recapito telefonico, del recapito P.E.C. e del recapito e-mail oltre alla dicitura:

“Avviso pubblico per interventi di carattere edilizio finalizzati all'adeguamento tecnico-impiantistico, all'efficientamento energetico ed alla messa in sicurezza statica delle scuole per l'infanzia ed asili nido di proprietà comunale”.

2. Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione cartacea in originale:

- la “*Domanda di contributo*” (Allegato A1), compilata sulla modulistica predisposta, sottoscritta dal Sindaco, o suo delegato, o dal Dirigente dell'ufficio competente in materia di scuola di infanzia e/o asili nido;
- la documentazione di cui al successivo art.7 del presente Avviso;
- la fotocopia del documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

ART. 7 - DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

1. I soggetti proponenti devono produrre la seguente **documentazione amministrativa**:

a) Atto dell'organo deliberante del soggetto proponente con il quale:

- 1) si approva il progetto proposto, il cui livello minimo ammesso è quello preliminare, secondo lo schema di “Domanda di contributo” allegato al presente avviso;
- 2) si dà mandato al legale rappresentante dell'Ente di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
- 3) si dichiara di aver titolo di proprietà della struttura oggetto dell'intervento proposto;
- 4) si impegna e vincola sul bilancio dell'Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso;
- 5) si prende atto della nomina del Responsabile Unico del Procedimento effettuata con atto organizzativo del soggetto proponente;
- 6) si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
- 7) si autorizza l'accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche prima, durante e dopo i lavori.

2. I soggetti proponenti devono produrre la seguente **documentazione tecnica**:

- 1) Elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa, del livello progettuale presentato timbrati e firmati dal progettista incaricato;
- 2) Rilievo fotografico dell'edificio interessato dagli interventi;



- 3) Dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale vengono indicati:
- il sistema di gara che si intende utilizzare;
 - l'elenco dei vincoli ricadenti sull'immobile oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti e l'eventuale intenzione di ricorrere alla conferenza dei servizi di cui alla Legge n.241/90 e ss.mm.ii. (nel caso di nulla-osta già ottenuti dovranno essere allegate copie degli stessi);
 - in caso di più proposte progettuali, elenco delle priorità di intervento (cfr. art.3, comma 7).

ART.8 - MODALITA' DI SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

1. Le modalità di selezione prevedono tre distinte fasi: ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi delle proposte sulla base dei criteri di cui al successivo art.11.
2. Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa nelle tre fasi sopraindicate (ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi) sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento, successivamente alla scadenza prevista dall'art.6 comma 1.
3. I criteri di selezione degli interventi sono modulati sulla base di **100 punti**. Ai fini dell'ammissione della proposta tra quelle giudicate ammissibili, è stata fissata la **soglia minima di punteggio di 40 punti** per le singole proposte progettuali, sotto la quale la proposta non sarà comunque finanziata.

ART. 9 - CRITERI DI NON RICEVIBILITÀ

1. Non sono ricevibili le domande di contributo:
 - a) pervenute dopo il termine perentorio di cui all'articolo 6, comma 1, indipendentemente dall'entità del ritardo e indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda non giunga a destinazione in tempo utile;
 - b) presentate o spedite ad indirizzo diverso da quello di cui all'articolo 6, comma 1;
 - c) con modalità di chiusura e di confezionamento, compresi i sigilli e le sigle sui lembi del plico di invio, difformi da quanto prescritto dal presente Avviso;
 - d) il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto dell'Avviso, la denominazione del soggetto proponente, l'indirizzo e i recapiti completi (come definiti dall'art.6);
 - e) presentate da soggetti diversi da quelli indicati dall'articolo 2.

ART.10 - CRITERI DI NON AMMISSIBILITA'

1. Non sono ammissibili le domande di contributo:
 - a) non conformi a quanto previsto all'art.6 comma 2 del presente Avviso;



- b) carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste agli artt.6 e 7;
 - c) con una o più di una delle dichiarazioni richieste recanti indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte; oppure non sottoscritte dal soggetto competente;
 - d) relative a tipologie di intervento e di spese non conformi all'articolo 4;
 - e) i cui interventi prevedano una fine lavori oltre ottobre 2019;
 - f) interventi il cui livello di progettazione sia inferiore a quello preliminare;
 - g) mancante dell'impegno di cofinanziamento (art.7 comma 1 lettera a) punto 4).
2. L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, il soggetto proponente sarà considerato rinunciatario.
3. Le domande di contributo giudicate "non ammissibili" non saranno oggetto della fase di valutazione, di cui al successivo art.11, e pertanto non verrà attribuito alcun punteggio utile ai fini dell'inserimento in graduatoria.

ART.11 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

1. Il Responsabile del procedimento, verificata la ricevibilità dei plichi secondo l'art.9, verificata l'ammissibilità secondo quanto disposto dall'art.10, scartando quelle non ammissibili, procederà all'assegnazione dei punteggi così come indicato al seguente comma.
2. La procedura di assegnazione dei punteggi, per le sole offerte ritenute ammissibili, prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, così suddivisi:

- a. *Tipologia intervento (max 50 Punti):*
 - 40 punti = messa in sicurezza anti-incendio
 - 30 punti = efficientamento energetico
 - 25 punti = messa in sicurezza statica
 - 15 punti = adeguamento normativo impianti
 - 10 punti = miglioramento dell'accessibilità per disabili
 - 5 punti extra³ = due interventi tra quelli di cui sopra
 - 10 punti extra³ = tre o più interventi tra quelli di cui sopra

³ Qualora vengano proposti interventi riconducibili a due o più delle categorie indicate alla lettera "a", non saranno sommati i rispettivi punteggi ma attribuito un bonus (5 o 10 punti) sommato al punteggio attribuito alla tipologia di intervento proposta con punteggio maggiore [es.: sostituzione dei controsoffitti con elementi anti-sfondellamento (messa in sicurezza statica = 25 punti) e adeguamento messa a terra degli impianti elettrici (adeguamento normativo impianti = 15 punti) verrà assegnato il punteggio di 30 punti (25 + 5 bonus)].



b. Cantierabilità / Livello di progettazione (max 15 Punti):

- 15 punti = immediatamente cantierabile⁴ / progetto esecutivo
 5 punti = progetto definitivo
 0 punti = progetto preliminare

c. Vincoli sull'immobile (max 10 Punti):

- 10 punti = assenza di vincoli oppure immobile vincolato ma con nulla-osta già ottenuti alla presentazione della domanda⁵
 0 punti = immobile vincolato e senza nulla-osta già ottenuti

d. Tempi per la fine lavori (max 15 Punti):

N.B.: La Regione Lazio potrà richiedere chiarimenti e/o integrazioni qualora non si ritengano congrui i tempi di realizzazione in rapporto all'entità ed alla tipologia delle opere progettate. In assenza di chiarimenti, entro 5 giorni, verrà attribuito il punteggio più basso.

- 15 punti = entro 30 giorni;
 10 punti = da 31 a 40 giorni;
 7 punti = da 41 a 50 giorni;
 4 punti = da 51 a 60 giorni;
 2 punti = da 61 a 90 giorni;
 0 punti = oltre i 90 giorni.

e. Tasso di copertura della scuola (iscritti / posti autorizzati) (max 10 Punti):

- 10 punti = da 80% a 100%;
 7 punti = da 60% a 80%;
 5 punti = da 40% a 60%;
 3 punti = da 40% a 20%;
 1 punto = minore del 20%.

In caso di parità di punteggio, verrà data priorità al concorrente che ha ricevuto il maggior punteggio dal punto a); poi si passerà al maggior punteggio ricevuto dal punto b); poi si passerà al maggior punteggio ricevuto dal punto c); poi si passerà al maggior punteggio ricevuto dal punto d); poi si passerà al maggior punteggio ricevuto dal punto e); infine, verrà effettuato il sorteggio.

ART.12 – GRADUATORIA

1. Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei criteri indicati al precedente articolo, entro 30 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande di contributo, salvo concessione di proroga da parte del Direttore Regionale per l'Inclusione Sociale, predisporrà la graduatoria.

2. La graduatoria, approvata con apposito atto dirigenziale, sarà pubblicata sul BURL della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it all'argomento "Politiche sociali".

⁴ Termine utilizzato esclusivamente per le sole forniture con posa in opera di materiali (es. sostituzione caldaia, etc.); mentre, per i lavori si terrà conto del livello di progettazione.

⁵ Nel caso in cui l'immobile risulti vincolato, ma siano già stati ottenuti i necessari nulla-osta rilasciati dagli Enti preposti occorrerà allegare copia di tali nulla-osta.



3. Gli interventi ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriore disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima per un massimo di 36 mesi.

ART.13 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di procedere al finanziamento anche in presenza di una sola richiesta valida;
- di non procedere al finanziamento nel caso in cui nessuna delle richieste presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile in applicazione dei criteri, di cui agli artt. 9 e 10.

2. La Direzione Regionale Politiche per l'Inclusione provvederà all'istituzione di un nucleo tecnico che avrà il compito di effettuare gli eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso, nella fase attuativa e/o finale dell'intervento, con l'obiettivo di monitorare la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento; rilevando, inoltre, periodicamente i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi finanziati.

3. Nulla sarà dovuto ai soggetti richiedenti, esclusi dal finanziamento, per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione al presente Avviso. Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

4. La Direzione Regionale Politiche per l'Inclusione si riserva la facoltà, nel caso di decadenza/revoca dell'aggiudicazione del contributo, di finanziare il progetto che segue nella graduatoria.

ART.14 - MODALITA' DI EROGAZIONE

1. Il contributo sarà erogato in unica soluzione, direttamente dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.), a seguito della trasmissione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva da parte della Direzione Regionale Politiche per l'Inclusione.

ART.15 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Nel caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti con la partecipazione al presente Avviso, si procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

2. La revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente già erogate è disposta quando:

- a. il progetto venga realizzato in difformità da quello per il quale sono stati concessi i contributi. In caso di difformità parziale potrà essere disposta una proporzionale riduzione del contributo, valutata dal Responsabile del Procedimento su segnalazione dal nucleo tecnico di cui all'art.13, comma 2, che avrà il compito di effettuare gli eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso sia nella fase istruttoria di valutazione che nella fase attuativa dell'intervento.



- b. il soggetto beneficiario dichiara di rinunciare ai contributi concessi.
3. In caso di revoca del contributo, il soggetto beneficiario dovrà rimborsare al M.I.U.R. quanto ricevuto secondo le procedure che saranno specificate dallo stesso Ministero.

ART. 16 - TUTELA PRIVACY

Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione Regionale in ragione del presente Avviso confluiranno in un archivio, di cui è titolare la Regione Lazio – Giunta Regionale secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” nonché dal "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR).

ART.17 – RICHIESTA INFORMAZIONI

1. I soggetti interessati potranno prendere visione del presente Avviso e dei relativi allegati sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it, all'argomento *Politiche Sociali*, sezione *Servizi alla prima infanzia*, oppure contattando i numeri telefonici 06.5168.8915-8359-8693.
2. Ai sensi della Legge n.241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è l'ing. Cesare Pierdominici, tel. 06.5168.8915, e-mail cpierdominici@regione.lazio.it, Via del Serafico n.127 - Roma.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett. le **REGIONE LAZIO**
Direzione Regionale
Politiche per l'Inclusione
 Via del Serafico, 127
 00142 ROMA

Oggetto: “Avviso pubblico per interventi di carattere edilizio finalizzati all’adeguamento tecnico-impiantistico, all’efficientamento energetico ed alla messa in sicurezza statica delle scuole per l’infanzia ed asili nido di proprietà comunale”

Il sottoscritto
 in qualità di Sindaco (o suo delegato, o Dirigente dell’ufficio competente in materia di scuola di
 infanzia e/o asili nido) del Comune di

 Indirizzo.....
 Comune..... Provincia.....
 telefono e-mail
 PEC

RICHIESTE

per l’intervento così denominato:

.....

l’ammissione al contributo previsto dalla DGR n.56 del 5 febbraio 2019, di cui all’avviso pubblico
 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, per la realizzazione del progetto illustrato
 nella documentazione allegata alla presente domanda, di cui ne forma parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e consapevole delle responsabilità penali cui può
 andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non
 più rispondenti a verità, allo scopo

DICHIARA

- ✓ il costo complessivo, comprensivo di iva ed oneri come da quadro tecnico economico,
 dell’intervento è di €
 (in lettere);

- ✓ il contributo richiesto è di € pari al% del costo complessivo del progetto;
- ✓ il costo a carico del soggetto proponente è di € (in lettere), pari al% del costo complessivo del progetto;
- ✓ le risorse finanziarie del soggetto proponente sono state deliberate con il seguente atto dell'organo esecutivo: n. del
- ✓ Nominativo del Responsabile del Procedimento: _____
 Rif. Atto di nomina _____
 Tel.ufficio _____ tel. cellulare _____
 e-mail _____@ _____
 P.E.C. _____@ _____
- ✓ Dati dell'edificio:
- Tipologia: asilo nido
 (selezionare una casella) scuola materna
- denominazione: _____
 indirizzo: _____
- ✓ Dati del Progetto:
- a. Tipologia intervento: adeguamento dell'edificio alla normativa anti-incendio
 (selezionare una o più caselle) interventi di efficientamento energetico
 messa in sicurezza statica
 adeguamento degli impianti tecnici alle vigenti normative
 miglioramento dell'accessibilità dei disabili
- b. Cantierabilità: immediatamente cantierabile⁶
 (selezionare una casella) progetto esecutivo (ai sensi art. 33 del DPR 207/2010)
 progetto definitivo (ai sensi art. 24 del DPR 207/2010)
 progetto preliminare (ai sensi art. 17 del DPR 207/2010)
- c. Vincoli sull'immobile: assenza di vincoli
 (selezionare una casella) immobile vincolato con nulla-osta già ottenuti
 immobile vincolato senza nulla-osta ottenuti
- d. Tempi per la fine lavori: entro 30 giorni
 (selezionare una casella) da 31 a 40 giorni

⁶ Termine utilizzato esclusivamente per le sole forniture con posa in opera di materiali (es. sostituzione caldaia, infissi, etc.); mentre, per i lavori, si deve indicare il livello di progettazione.

- da 41 a 50 giorni
 da 51 a 60 giorni
 da 61 a 90 giorni
 oltre i 90 giorni

e. Numero dei bimbi iscritti nell'anno educativo 2018/2019: _____

f. Numero posti autorizzati per la struttura: _____ con Atto n. _____ del _____

✓ Breve descrizione delle opere da eseguire:

In caso di esito positivo della presente richiesta, il sottoscritto si impegna a nome del soggetto proponente:

- ✓ ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicate nell'Avviso pubblico;
- ✓ ad impegnare, in via esclusiva, il contributo oggetto della richiesta per la realizzazione dell'intervento proposto;
- ✓ a farsi carico del costo dell'intervento per quanto eccedente il contributo richiesto;
- ✓ ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento;
- ✓ a rispettare il cronoprogramma previsto per la realizzazione del progetto;
- ✓ a fornire ogni ulteriore documentazione richiesta dalla Regione Lazio.

Si allega, inoltre, alla presente "Domanda di contributo" la seguente documentazione:

- Atto dell'organo deliberante n. _____ del _____ con il quale:
 - si approva il progetto proposto, il cui livello minimo ammesso è quello preliminare, la "Domanda di contributo" (Allegato A1) e la "Scheda progetto" (Allegato A2);
 - si dà mandato al legale rappresentante dell'Ente di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si dichiara di aver titolo di proprietà della struttura oggetto dell'intervento proposto;
 - si impegna e vincola sul bilancio dell'Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso;
 - si prende atto della nomina del Responsabile Unico del Procedimento effettuata con atto organizzativo del soggetto proponente;

si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;

si autorizza l'accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche prima, durante e dopo i lavori;

- la documentazione tecnica dell'intervento proposto, come prevista nell'art.7 dell'Avviso pubblico;
- rilievo fotografico dell'edificio interessato dagli interventi;
- eventuali ulteriori elaborati che si ritiene utile allegare ai fini della valutazione finale del progetto.
- Dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale vengono indicati:
 - il sistema di gara che si intende utilizzare e gli articoli di legge applicati;
 - l'elenco dei vincoli ricadenti sull'immobile oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti e l'eventuale intenzione di ricorrere alla conferenza dei servizi di cui alla Legge n.241/90 e ss.mm.ii. (nel caso di nulla-osta già ottenuti dovranno essere allegate copie degli stessi) di seguito riportati:

- in caso di più proposte progettuali, elenco delle priorità di intervento di seguito riportato:
 1. _____
 2. _____
 3. _____

Si allega, altresì, copia del documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

In fede

.....
(timbro e firma)

.....li...../...../.....

Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003 e del "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR), che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto al fine della concessione del finanziamento richiesto.

Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte della Regione Lazio che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.

In fede

.....
(timbro e firma)

.....li...../...../.....